

COMUNE DI VIGODARZERE

PROVINCIA DI PADOVA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 in data 05.04.2018.

RELAZIONE ALLA GESTIONE FINANZIARIA

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La Legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 convertito in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

2015	NORMA*	COSA PREVEDE
	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

2016	NORMA*	COSA PREVEDE
	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

2017	NORMA*	COSA PREVEDE
	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
7	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 in data 02.03.2017;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i

documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.";
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 in data 30.01.2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) D.G. n. 24 del 02.03.2017, ratificata con delibera di C.C. n. 16 del 23.03.2017;
- 2) C.C. n. 28 del 06.06.2017
- 3) C.C. n. 39 del 27.07.2017
- 4) C.C. n. 51 del 03.10.2017.
- 5) C.C. n. 60 del 15.11.2017
- 6) C.C. n. 63 del 30.11.2017

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse con delibera n. 14 in data 02.02.2017. Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Addizionale IRPEF	C.C.	4	30.01.2017	
Aliquote IMU	C.C.	5	30.01.2017	
Aliquote TASI	C.C.	6	30.01.2017	
Tariffe Imposta Pubblicità	C.C.	17	30.01.2017	conferma
Tariffe COSAP	C.C.	17	30.01.2017	conferma
Servizi a domanda individuale	G.C.	148	29.12.2016	
Tariffe e contribuzioni	G.C.	147	29.12.2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **3.956.579,74** così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.486.264,60
RISCOSSIONI	(+)	497.251,54	8.062.613,20	8.559.864,74
PAGAMENTI	(-)	1.198.015,90	6.854.758,72	8.052.774,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.993.354,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.993.354,72
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	438.996,85	1.015.044,65	1.454.041,50
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.766,00	2.306.481,93	2.337.247,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			204.144,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			949.423,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) ⁽²⁾	(=)			3.956.579,74

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		238.831,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		117.738,26
Totale parte accantonata (B)		356.569,32
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		644.521,97
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		644.521,97
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.104.041,66
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.851.446,79
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamento di competenza	€	9.077.657,85
Impegni di competenza	€	-9.161.240,65
Saldo	€	-83.582,80
FPV iscritta in entrata all'01/01/2017	€	2.231.529,53
FPV iscritta in spesa all'31/12/2017	€	- 1.153.568,55
Saldo gestione di competenza	€	994.378,18
GESTIONE RESIDUI		
Minori residui attivi riaccertati	€	- 153.145,72
Minori residui passivi riaccertati	€	329.297,87
Saldo gestione residui	€	176.152,15
RIEPILOGO		
Saldo gestione di competenza	€	994.378,18
Saldo gestione residui	€	176.152,15
Avanzo esercizi precedenti applicato	€	805.5714,62
Avanzo esercizi precedenti non applicato	€	1.980.477,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	3.956.579,74

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/2	2050	Fondo crediti di dubbia esigibilità	204.000,00	171.82,86	375.882,86

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 644.521,97 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	Note
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	644.521,97	Proventi dei Permessi di Costruire
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Altri vincoli - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	
TOTALE	644.521,97	

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo/disavanzo di € 1.799.949,80 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	9.077.657,85
Impegni di competenza	-	9.161.240,65
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	2.231.529,53
FPV iscritta in spesa all'31/12/2017	-	1.153.568,55
Avanzo di amministrazione applicato	+	805.571,62
		1.799.949,80

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
		2017
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	269.251,55
Entrate titolo I	+	5.383.659,50

Entrate titolo II	+	209.604,47
Entrate titolo III	+	2.075.645,55
Spese titolo I	-	6.692.706,22
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente spesa	-	204.144,77
Spesa titolo 2.04 – altri trasferimenti in conto capitale	-	5.000,00
Rimborso prestiti - titolo IV	-	231.602,99
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	+	14.571,62
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00
Contributo per permessi di costruire	+	141.280,30
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	
Altre entrate (specificare:.....)	+	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	232.519,33
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	0,00
Altre entrate	-	232.519,33
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	+	0,00
Saldo di parte corrente		728.039,68

Equilibrio di parte capitale

Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	1.962.277,98
Entrate titolo IV	+	670.169,50
Entrate titolo V	+	0,00
Entrate titolo VI	+	0,00
Spese titolo II	-	1.498.352,61
Spese titolo III	-	0,00
FPV in conto capitale di spesa	-	949.423,78
Spesa titolo 2.04 – altri trasferimenti in conto capitale	+	5.000,00
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti	-	141.280,30
Entrate correnti destinate a spese di investimento	+	232.519,33
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI	-	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	+	791.000,00
Saldo di parte capitale		1.071.910,12

1.799.949,80

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.786.049,37. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 805.571,62 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Progettazioni esterne ed interne		1.189,00			1.189,00
Manutenzioni straordinarie			73.000,00	731.382,62	804.382,62
TOTALE AVANZO APPLICATO	0,00	1.189,00	73.000,00	731.382,62	805.571,62

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
Titolo I	Entrate tributarie	5.083.200,00	5.371.051,83	5.383.659,50
Titolo II	Trasferimenti	211.900,00	296.907,34	209.604,47
Titolo III	Entrate extratributarie	2.052.83,61	2.200.412,11	2.075.645,55
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	904.507,13	828.115,51	670.169,50
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.676.000,00	1.681.000,00	738.78,83
FPV		0	2.231.529,53	
Avanzo di amministrazione applicato		0	805.571,62	
Totale		9.928.590.74	13.414.587,94	9.077.657,85
Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
Titolo I	Spese correnti	7.116.478,61	7.849.971,01	6.692.706,22
Titolo II	Spese in conto capitale	904.507,13	3.652.011,93	1.498.352,61
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	231.605,00	231.605,00	231.602,99
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.676.000,00	1.681.000,00	738.78,83
Totale		9.928.590.74	13.414.587,94	9.161.240,65

Dalla differenza tra l'accertato e l'impegnato risulta un importo di -83.582,80 che risulta coperto dall'utilizzo del FPV in entrata, dall'Avanzo di amministrazione applicato ridotto dell' FPV in spesa e produce un avanzo di gestione di € **1.799.949,80**

4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.083.200,00	5.371.051,83	5.383.659,50
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.880.700,00	2.080.700,00	2.080.628,30
Imposta Comunale sugli Immobili	0,00	5.000,00	2.961,00
Addizionale comunale IRPEF	1.350.500,00	1.365.000,00	1.382.858,44
Imposta di bollo	15.000,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	32.000,00	50.232,02	46.359,49
Tassa sui servizi comunali (TASI)	5.000,00	36.000,00	38.893,46
Altre imposte sostitutive – F.S.C. e Imposta di bollo virtuale	1.800.000,00	1.833.619,81	1.831.958,81
Totale entrate Titolo I	5.083.200,00	5.371.051,83	5.383.659,50

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

- l'Addizionale comunale IRPEF il maggior introito di € 17.858,44 è dovuto alla mancanza di dati aggiornati sull'andamento dei redditi.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	85.500,00	131.928,43	130.128,46
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	126.400,00	158.978,91	73.476,01
Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	0,00	6.000,00	6.000,00
Totale trasferimenti	211.900,00	296.907,34	209.604,47

Per quanto riguarda i Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, la variazione tra le previsioni iniziali e quelle definitive è dovuto a maggiori contributi diversi non prevedibili.

I minori trasferimenti da Amministrazioni locali trovano pari importo nella spesa, in quanto sono per lo più erogazioni regionali di scopo.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Tip. 30100 Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	1.676.800,00	1.658.407,47	1.572.531,64
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	190.040,00	58.405,00	48.238,00
Tip. 30300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	7.258,28	243.570,45	243.570,45
ip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	178.885,33	238.440,47	210.273,46
Totale entrate extratributarie	2.052.83,61	2.200.412,11	2.075.645,55

Tra le entrate per Vendita beni e servizi e proventi gestione beni è prevista la previsione definitiva per € 1.225.572,31 e il relativo accertamento per € 1.219.351,11 della Tariffa rifiuti gestita da ETRA, il tutto per pari importo nella spesa.

Tra le entrate per Proventi attività repressione e controllo illeciti è prevista la previsione definitiva per € 58.405,00 e il relativo accertamento per € 48.238,00 delle Violazioni del Codice della Strada, il tutto per pari importo nella spesa.

Tra le entrate da redditi di capitale tra le previsioni definitive è prevista la distribuzione di utili da parte della società ETRA Spa per € 236.900,78 e al quota di riserva di scissione di SETA spa per € 5.884,72

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Contributi agli investimenti	104.507,13	158.115,51	53.608,38
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	800.000,00	670.000,00	616.561,12
Totale entrate in conto capitale	904.507,13	828.115,51	670.169,50

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai proventi dei Permessi da costruire.

I proventi dei Permessi da costruire sono stati accertati per un importo pari a € 616.561,12 di cui € 141.280,30 per parte corrente e € 475.280,83 destinati al finanziamento degli investimenti.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

4.6) Accensione di prestiti

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	T o t a l e	accertamenti
Previsioni definitive			

Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per accensione di prestiti	0	0	0

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui. L'ultimo mutuo stipulato da questo ente risale all'anno 2005.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 5.993.354,72 che deriva da uno stanziamento iniziale di € 5.483.264,60 ai quali vanno aggiunte le riscossioni durante il 2017 per € 8.062.613,20 (gestione competenza) e per € 497.251,54 (gestione residui) e detratti i pagamenti effettuati durante il 2017 per € 6.854.758,72 (gestione di competenza) e per € 1.198.015,90 (gestione residui).

Durante il 2017 non ci sono state anticipazioni di tesoreria.

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2017 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc., di seguito la distinzione per:

MACROAGGREGATO		Impegni
101	Redditi da lavoro dipendente	1.060.742,68
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	165.260,53
103	Acquisto di beni e servizi	2.264.808,53
104	Trasferimenti correnti	2.958.948,83
107	Interessi passivi	122.321,92
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	120.623,73
TOTALE		6.692.706,22

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa, al netto delle spese coperte da FPV, verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Codice	Descrizione	Importo
Missione 01 Programma 02	Segreteria generale	22.281,40
Missione 01 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	47.777,96
Missione 01 Programma 06	Ufficio tecnico	39.559,61
Missione 01 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	84.958,28

Missione 01 Programma 11	Altri servizi generali	167.786,59
Missione 04 Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	57.254,10
Missione 8 Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio	29.646,48
Missione 09 Programma 02	Tutela , valorizzazione e recupero ambientale	37.113,97
Missione 09 Programma 04	Servizio idrico integrato	9.404,53
Missione 10 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	47.385,34
Missione 12 Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.525,85
Missione 11 Programma 01	Protezione civile	11.523,30
Missione 12 Programma 01	Interventi per l'infanzia	43.941,79
Missione 12 Programma 02	Interventi per la disabilità	54.252,00
Missione 12 Programma 04	Interventi per soggetti a rischio disabilità	21.585,58
Missione 12 Programma 06	Interventi oer l diritto della casa	23.500,00
Missione 12 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	28.369,12

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 135 in data 07 novembre 2017

La dotazione organica del personale è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 83 in data 21 luglio 2017 e costa di n. 34 dipendenti divisi in quattro Settori.

La funzione del Settore Economico-Finanziario ,che era stata trasferita all'Unione dei Comuni del Medio Brenta con decorrenza 01/01/2015 , è stata ritrasferita con decorrenza 24 luglio 2017 all'ente .

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

dipendenti in servizio al 01.01.2017 n. 27

assunzioni n. 6 per trasferimento della funzione dall'Unione dei Comuni del Medio Brenta

cessazioni n. 2

dipendenti in servizio al 31.12.2017 n. 33.

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese per € 1.060.742,68.

In merito al rispetto dei limiti di spesa del personale, si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (convertito in Legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della Legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati per questo ente.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento di seguito la distinzione per:

MACROAGGREGATO		Impegni
202	Investimenti fisso lordi	1.430.325,40
203	Contributi agli investimenti	42.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	5.000,00
205	Altre spese in conto capitale	21.027,21
TOTALE		1.498.352,61

I principali investimenti attivati:

Descrizione opera	Impegni
Servizi istituzionale generali	358.369,71
di cui coperti da FPV	272.800,25
Istruzione e diritto allo studio	745.557,55
di cui coperti da FPV	579.259,42
Attività culturali	6.436,56
di cui coperti da FPV	5.637,62
Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.822,00
di cui coperti da FPV	12.200,00
Tutela del territorio	104.803,75
di cui coperti da FPV	9.494,81
Viabilità e infrastrutture stradali	182.413,20
di cui coperti da FPV	0
Diritti sociali e politiche sociali e famiglia	83.949,84
di cui coperti da FPV	0,00

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

con delibera n. 148 in data 29.12.2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 39,38%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 39,76%

8) IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 22.03.2018, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 1.153.568,55 di impegni, di cui €. 1.153.568,55 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato, di cui € 204.144,77 per spese correnti e € 949.753,78 per spese in conto capitale.

8.1) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

residui	iniziali	maggiori	minori	reimputati	conservati	riscossi
TOTALE	1.089.394,11	0,00	153.145,72	0,00	438.996,85	497.251,54

Alla fine dell'esercizio i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Descrizione	Importo
Imposte, tasse e proventi assimilati	302.771,85
Trasferimenti correnti	1.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	135.225,00

8.2) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

residui	iniziali	maggiori	minori	reimputati	conservati	pagati
TOTALE	1.558.079,77	0,00	329.297,87	0,00	30.766,00	1.198.015,90

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Descrizione	Importo
Servizi istituzionali	3.221,12
Diritto allo studio	225,00
Assetto del territorio	6.798,87
Trasporti e diritto alla mobilità	8.284,56
Diritti sociali	12.236,45

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 2.231.529,53 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente	269.251,55
FPV di entrata di parte capitale	1.962.277,98

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Nel Riaccertamento ordinario dei residui è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.153.968,55 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente	204.144,77
FPV di entrata di parte capitale	949.423,78

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	anno 2016	anno 2017
Controllo limite art. 204/TUEL	1,90%	1,74%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

	anno 2016	anno 2017
Residuo debito iniziale	2.582.681,47	2.361.955,47
Prestiti rimborsati	220.726,00	231.602,99
Residuo debito finale	2.361.955,47	2.130.352,48

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30.03.2018, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

DESCRIZIONE	IMPORTO
FPV di entrata per spese correnti	269
FPV di entrata per spese in conto capitale	1.962
ENTRATE FINALI	8.340
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	414
SPESE FINALI	10348
SALDO FINALE	637
OBIETTIVO	0

12) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

13) RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI - DEBITI E CREDITI RECIPROCI

L'esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli organismi partecipati non evidenzia alcuna discordanza come si evidenzia dai prospetti asseverati dai rispettivi organi di revisione.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL
CONTO ECONOMICO E STATO
PATRIMONIALE
AL 31.12.2017**

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/201, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE	A) PATRIMONIO NETTO

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Il Comune di Vigodarzere ha implementato la contabilità economica attraverso un corretto utilizzo della matrice di correlazione. A fine anno sono state apportate le scritture di assestamento e rettifica.

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2017 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nello stato patrimoniale armonizzato del Comune di Vigodarzere le immobilizzazioni immateriali sono costituite da altre immobilizzazioni immateriali.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	36.840,87	54.423,70	- 17.582,83
Totale immobilizzazioni immateriali	36.840,87	54.423,70	- 17.582,83

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati € 24.033,74 di ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo

decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	14.854.460,18	15.183.372,91	- 328.912,73
Terreni	-	-	-
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	14.057.171,94	14.380.974,65	- 323.802,71
Altri beni demaniali	797.288,24	802.398,26	- 5.110,02
Altre immobilizzazioni materiali	13.568.997,40	13.436.857,37	132.140,03
Terreni	3.296.510,51	3.296.510,51	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	10.107.439,03	9.955.352,09	152.086,94
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	28.954,53	31.653,74	- 2.699,21
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Mezzi di trasporto	6.300,00	7.741,70	- 1.441,70
Macchine per ufficio e hardware	57.119,74	88.591,88	- 31.472,14
Mobili e arredi	34.084,47	33.819,92	264,55
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	38.589,12	23.187,53	15.401,59
Immobilizzazioni in corso ed acconti	668.341,57	-	668.341,57
Totale immobilizzazioni materiali	29.091.799,15	28.620.230,28	471.568,87

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 722.803,81.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 35.268.901,79.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Le quote delle società sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	6.140.261,77	5.778.591,91	361.669,86
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	6.140.261,77	5.778.591,91	361.669,86
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.140.261,77	5.778.591,91	361.669,86

Il Comune possiede quote di partecipazione nei seguenti enti e società:

- Entra SPA per il 3,18%;
- Consorzio Biblioteche Padovane Associate per il 4,36%
- Consiglio di Bacino Brenta per il 2,25%;
- Consorzio di Bacino PD 1 per il 5,07%

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono state rilevati materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	856.908,19	500.805,32	356.102,87
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	856.908,19	500.805,32	356.102,87
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	261.901,98	408.699,45	- 146.797,47
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	66.861,98	219.659,45	- 152.797,47
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	195.040,00	189.040,00	6.000,00
Verso clienti ed utenti	20.555,20	26.628,62	- 6.073,42
Altri Crediti	67.772,64	153.260,72	- 85.488,08
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	12,00	5.000,48	- 4.988,48
<i>altri</i>	67.760,64	148.260,24	- 80.499,60
Totale crediti	1.207.138,01	1.089.394,11	117.743,90

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2017, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 238.831,06, di cui euro 28.366,31 per il 2017, è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Tra gli Altri crediti rientrano quelli per attività svolta per c/terzi per € 12 e altri per € 67.760,64. Non sussistono crediti con scadenza ulteriore a 12 mesi o oltre 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	5.993.354,72	5.486.264,60	507.090,12
<i>Istituto tesoriere</i>	5.993.354,72	5.486.264,60	507.090,12
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	8.072,43	3.460,31	4.612,12
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	6.001.427,15	5.489.724,91	511.702,24

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti risconti attivi per l'esercizio 2017. Sono stati invece rilevati ratei attivi per euro 19.596,64.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2017, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente, a partire dal rendiconto della gestione 2017, deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni

librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	102.092,16	21.862.861,26	- 21.760.769,10
Riserve	37.489.761,43	14.176.824,20	23.312.937,23
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.561.928,35	401.917,35	1.160.011,00
<i>da capitale</i>	-	4.888.637,78	- 4.888.637,78
<i>da permessi di costruire</i>	454.253,62	8.886.269,07	- 8.432.015,45
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e</i>		-	
<i>patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	35.268.901,79		35.268.901,79
<i>altre riserve indisponibili</i>	204.677,67	-	204.677,67
Risultato economico dell'esercizio	215.577,45	1.160.011,00	- 944.433,55
TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.807.431,04	37.199.696,46	607.734,58

Per effetto di tali modifiche sono state iscritte nuove riserve indisponibili alla voce d) per euro 35.268.901,79 e alla voce e) per euro 204.677,67. La creazione di queste due poste è stata fatta, seguendo le indicazioni della Commissione Arconet, in via prioritaria utilizzando le riserve disponibili fino a loro esaurimento e solo successivamente intaccando il fondo di dotazione iniziale. In particolare, la riserva da permessi di costruire e la riserva da capitale sono state ridotte, rispettivamente, di euro 8.886.269,07 e di euro 4.888.637,78 mentre il fondo di dotazione è stato ridotto di euro 21.493.994,94.

Sono state poi apportate alcune rettifiche al fondo di dotazione: euro 198.458,64 ai fini della quadratura dei debiti correnti, euro 56.309,41 per la rilevazione delle indennità accessorie 2016 ed infine euro 210.464,75 per la rilevazione del fondo crediti di dubbia esigibilità 2016.

La riserva da permessi di costruire ha subito un incremento pari a euro 475.280,83 relativo agli oneri di urbanizzazione accertati nel 2017 non imputati alla parte corrente, importo poi rettificato di euro 21.027,21 a titolo di rimborso.

Le altre riserve indisponibili sono state costituite per euro 361.669,86, importo scaturito dalla rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto; tale importo ha poi subito

una rettifica di euro 156.992,19 per la quadratura dei conti degli esercizi precedenti.

L'utile dell'esercizio 2016 è stato fatto interamente confluire nella riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi rischi, nella voce altri, sono contabilizzati € 23.643,63, di cui € 4.376,97 relativi all'indennità di fine mandato del sindaco, mentre la parte rimanente è relativa alla costituzione di accantonamenti per rinnovi contrattuali.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	23.643,63	-	23.643,63
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	23.643,63	-	23.643,63

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	2.240.619,41	2.472.222,40	- 231.602,99
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	2.240.619,41	2.472.222,40	- 231.602,99
Debiti verso fornitori	1.442.881,74	891.649,07	551.232,67
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	605.748,87	407.010,00	198.738,87
<i>enti finanziati dal servizio sanitario</i>	-	-	-
<i>nazionale altre amministrazioni pubbliche</i>	515.466,97	366.972,00	148.494,97
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	90.281,90	40.038,00	50.243,90
Altri debiti	288.617,32	61.786,98	226.830,34
<i>tributari</i>	65.355,96	15.588,32	49.767,64
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza</i>	43.004,09	42.449,18	554,91
<i>sociale per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	180.257,27	3.749,48	176.507,79
TOTALE DEBITI	4.577.867,34	3.832.668,45	745.198,89

Nella voce altri debiti rientrano debiti tributari per € 65.355,96 e debiti verso istituti di previdenza per € 43.004,09.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2017, ma che sarà esigibile a partire dal 2018.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	88.121,58	-	88.121,58
Risconti passivi	-	-	-
Contributi agli investimenti	-	-	-
da altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	88.121,58	-	88.121,58

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2017 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2017 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre

Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	5.381.795,44	5.350.571,08	31.224,36
Proventi da fondi perequativi	-	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	263.212,85	115.038,73	148.174,12
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	209.604,47	115.038,73	94.565,74
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti</i>	53.608,38	-	53.608,38
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.579.375,10	1.533.646,33	45.728,77
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	128.905,97	164.119,40	- 35.213,43
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.450.469,13	1.369.526,93	80.942,20
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	259.182,27	353.425,22	- 94.242,95
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.483.565,66	7.352.681,36	130.884,30

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2017.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono

rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo

sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2016 e l'anno 2017 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	92.692,93	79.262,38	13.430,55
Prestazioni di servizi	2.108.821,54	1.965.462,94	143.358,60
Utilizzo beni di terzi	60.991,73	48.843,75	12.147,98
Trasferimenti e contributi	3.007.958,17	3.141.165,67	- 133.207,50
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.965.958,17	3.130.451,69	- 164.493,52
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	42.000,00	2.318,00	39.682,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	8.395,98	- 8.395,98
Personale	1.085.545,51	1.004.218,68	81.326,83
Ammortamenti e svalutazioni	775.203,86	3.893.435,48	- 3.118.231,62
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni</i>	24.033,74	39.630,75	- 15.597,01
<i>Immateriali Ammortamenti di</i>	722.803,81	606.261,33	116.542,48
<i>immobilizzazioni materiali Altre svalutazioni</i>	-	3.247.543,40	- 3.247.543,40
<i>delle immobilizzazioni Svalutazione dei crediti</i>	28.366,31	-	28.366,31
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	23.643,63	-	23.643,63
Oneri diversi di gestione	199.999,17	148.642,83	51.356,34
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA	7.354.856,54	10.281.031,73	- 2.926.175,19

Gestione ordinaria

Il saldo positivo della gestione ordinaria è pari ad euro 128.709,12. Nell'esercizio 2017, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una netta riduzione dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.

- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<i><u>Proventi finanziari</u></i>			
Proventi da partecipazioni	242.785,61	47.077,76	195.707,85
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	242.785,61	47.077,76	195.707,85
Altri proventi finanziari	784,84	1.061,23	- 276,39
Totale proventi finanziari	243.570,45	48.138,99	195.431,46
<i><u>Oneri finanziari</u></i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	122.321,92	133.199,57	- 10.877,65
<i>Interessi passivi</i>	122.321,92	133.199,57	- 10.877,65
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	122.321,92	133.199,57	- 10.877,65
	121.248,53	- 85.060,58	206.309,11

Il risultato positivo della gestione finanziaria mostra un saldo di euro 121.248,53, evidenziando un miglioramento rispetto all'esercizio 2016 in quanto sono aumentati i proventi finanziari.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al

valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	141.280,29	-	141.280,29
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del</i>	331.075,02	528.665,50	- 197.590,48
<i>passivo Plusvalenze patrimoniali</i>	-	970.537,80	- 970.537,80
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	3.307.097,86	- 3.307.097,86
Totale proventi straordinari	472.355,31	4.806.301,16	- 4.333.945,85
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	5.000,00	11.764,02	- 6.764,02
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	424.113,98	113.098,18	311.015,80
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	17.024,14	- 17.024,14
Totale oneri straordinari	429.113,98	141.886,34	287.227,64
TOTALE PROVENTI ED ONERI	43.241,33	4.664.414,82	- 4.621.173,49

Il risultato della gestione straordinaria mostra un saldo positivo di euro 241.699,97.

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di euro 77.621,53, mostra un utile di euro 215.577,45 e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 172.336,12 con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato positivo di esercizio pari a euro € 215.577,45, si propone l'accantonamento alla riserva da risultati esercizi precedenti.

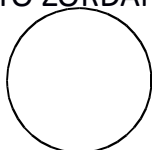
Vigodarzere, lì 05.04.2018_

Il Sindaco

F.TO ZORDAN ADOLFO

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

F.TO SARACO CATERINA



Il Segretario Comunale

F.TO ANGELUCCI MARIA